

ELETTRONICI

di Giampaolo Dossena

Il Salone internazionale del giocattolo (giunto a Milano alla 17. edizione) e la Spielwarenmesse (giunta a Norimberga alla 30.) sono in campo europeo gli appuntamenti più importanti: più importanti di Londra, Parigi, Valencia. Qui, alla fine dell'inverno, i produttori presentano le loro novità (sciocchezze e rimasticature tutte, tranne l'un per mille) e raccolgono le prime reazioni e le prenotazioni dei grossisti. La produzione si conclude nell'estate, la distribuzione avviene in autunno, e il momento della verità arriva in dicembre.

Cosa si avrà in dicembre? Un altro balzo in avanti globale del mercato. Non ci sarà crisi che possa smentire questa previsione, anzi più il cielo si fa scuro e più la gente sta in casa, e gioca. In particolare, ulteriore grande balzo in avanti dei giochi elettronici.

Risolveremo un'altra volta il problema « se i giochi in generale e quelli elettronici in particolare siano di destra o di sinistra ». Intanto la situazione è diversa rispetto all'anno scorso perché, mentre il grosso del mercato continuerà a scoprire giochi e giocattoli (articoli stagionali in tutto il mondo) solo sotto Natale, i consumatori più attenti (come me e come voi) potranno cominciare a vagliare le scelte in anticipo. Modesti quantitativi di novità saranno disponibili in Italia prima di Pasqua; i negozi migliori hanno già sul bancone o in retrobottega alcuni campioni. State calmi, e fate bene i vostri conti.

Ricapitoliamo. I giochi più notevoli del '77-78, di cui abbiamo già dato notizia, ma su cui torneremo, sono sei: scacchi, dama, backgammon, Logic 5, Electronic Master Mind, Simon. Le novità più notevoli del '78-79 sono due: Merlin e Sector. Ne avremo per dei mesi.

Tuffo nel passato: "The Encyclopedia of Toys" di Constance Eileen King, Crown, New York, 1978. Al cambio il vostro libraio dovrebbe farvelo avere per 20.000 lire. Le vale tutte, bellissimo. Per i giochi da adulti, guardate la sezione "Board and Table Games". Ancora più interessanti i giochi di questo genere riprodotti in "Quel mondo dipinto" di Paolo Franzini e Luisa Dellenzo, Editrice Lombarda, Milano, 1978. Nel complesso però questo secondo libro val di meno, e costa di più (23.000 lire).